

PUC **Quadrelle**

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROF. ARCH. PASQUALE MIANO

CON

ARCH. GIUSEPPE RUOCCO

ARCH. TERESA GARGIULO

ARCH. CLAUDIA SORBO

SINDACO

DOTT. SIMONE ROZZA

RUP

ING. GIOACCHINO ACIERNO



COMUNE DI
QUADRELLE
PROVINCIA DI AVELLINO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Sintesi non tecnica

VAS2

Premessa

La Direttiva Europea 2001/42/CE, che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, si pone come obiettivo quello di garantire un elevato livello di protezione ambientale attraverso l'integrazione delle considerazioni ambientali all'interno del processo di pianificazione. I principi dello sviluppo sostenibile diventano in tal modo parte integrante del piano, in quanto gli effetti ambientali generati dall'attuazione delle azioni previste sono valutati alla pari degli effetti di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi del processo decisionale, e sistematicamente confrontati con gli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti a livello comunitario.

La Valutazione Ambientale Strategica rappresenta uno strumento di supporto sia nella fase di formazione degli indirizzi e delle scelte pianificatorie e programmatiche, fornendo alternative sostenibili per il raggiungimento degli obiettivi, sia nella fase di attuazione, assicurando, attraverso il monitoraggio, la possibilità di controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisi generati dal piano o programma e di adottare misure correttive.

La valutazione ambientale strategica *“viene effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa”* (art. 4) e prevede la redazione di un *“rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma”* (art. 5).

La Direttiva 2001/42/CE è stata recepita in Italia con il D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” che, nella Parte Seconda, introduce il quadro di riferimento per le procedure di VAS e VIA. La VAS è stata introdotta in Campania con la stessa Legge Regionale n. 16/2044 “Norme sul governo del territorio”, che all'Art. 47, prevede l'obbligo di assoggettare a VAS i piani urbanistici, specificando che la

procedura di valutazione deve essere integrata all'interno del procedimento di formazione del piano urbanistico comunale.

L'Allegato alla Delibera di Giunta Regionale 205/2010, che esplicita le modalità di svolgimento della VAS in Campania, prevede che, per i piani non soggetti a verifica di assoggettabilità, la predisposizione di un Rapporto Ambientale preliminare – fase di scoping. Tale fase risulta propedeutica alla predisposizione del Rapporto ambientale definitivo. Il termine scoping può essere tradotto come “definizione dell'ambito di influenza del Piano” (EnPlan 2012). Tale fase ha quindi l'obiettivo di porre in evidenza il contesto in cui opera il PUC, gli ambiti di analisi, le interrelazioni, gli attori, le sensibilità, gli elementi critici, i rischi e le opportunità.

Il Regolamento 5/11 attuativo della L.R. 16/2006 e ss.mm.ii. ha previsto la redazione, in concomitanza con il Rapporto ambientale preliminare, del Preliminare di piano – indicazioni strutturali. Il livello di informazioni e l'articolazione degli obiettivi specifici contenuti nel Documento strategico e più in generale nell'intero Preliminare di piano, costituiscono la base per poter stendere un primo quadro dello stato dell'ambiente e consentono di valutare preliminarmente la coerenza degli obiettivi rispetto alle griglie di valutazione specifiche della Valutazione strategica. Il medesimo Regolamento prevede che “l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica è individuato all'interno dell'ente territoriale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia”.

Con l'Ufficio VAS del comune di Quadrelle, è stata avviata al fase di scoping. In particolare i soggetti di competenza ambientale individuati sono stati i seguenti:

- Regione Campania. Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
- Regione Campania. Direzione Generale per il Governo del Territorio
- Regione Campania. Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
- ARPAC

- Provincia di Avellino – Assessorato Ambiente
- Provincia di Avellino – Assessorato Urbanistica
- Distretto idrografico dell'Appennino meridionale
- Soprintendenza dei beni archeologici, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino
- ASL Avellino
- Corpo forestale della provincia di Avellino;
- Parco regionale Partenio
- Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro
- Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
- Comune di Mercogliano (AV);
- Comune di Sirignano (AV);
- Comune di Summonte (AV).

Nell'ambito dei 45 giorni sono pervenute al comune di Quadrelle alcuni contributi da parte degli organi regionali quali hanno ribadito la necessità di integrare il procedimento VAS con quello di Valutazione di Incidenza relativa all'area ZSC del Partenio.

Di tali contributi si è puntualmente tenuto conto redigendo specifico Studio di Incidenza allegato al presente Rapporto Ambientale

Il livello di informazioni ambientali da un lato e la struttura del Preliminare di Piano ha altresì consentito di aprire un primo confronto con i cittadini attraverso le forme dell'urbanistica partecipata. Un momento importante di tale processo è stata l'audizione dei cittadini e delle associazioni, effettuati ai sensi dell' art. 4 L.R. n. 16/2004 e dell'art. 7 Regolamento 5/2011 ed ai sensi dell' art. 3 della Direttiva 2001/42CE e secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 627/2005.

Il 28 aprile previa pubblicazione sul BURC, n. 36 del 11 Aprile 2022 presso il municipio di Quadrelle è stata riunita la cittadinanza per presentare i primi studi contenuti nel preliminare di PUC ed avviare la fase di partecipazione.

In generale dalla discussione pubblica è emersa una complessiva soddisfazione per la qualità della vita a Quadrelle.

Tuttavia sono emersi alcuni aspetti critici, soprattutto legati ad alcune questioni pregresse. Infatti la difficoltà di attuazione di alcuni interventi previsti dal PRG ha generato, in alcuni casi, situazioni di complessa gestione amministrativa.

Un secondo aspetto ha riguardato la necessità di riconnettere la parte urbana alla montagna, in un'idea di eco – turismo sostenibili. Nell'ambito della conurbazione le “mandamento” il ruolo di Quadrelle potrebbe essere , infatti, proprio quello di connessione con il Partenio.

La presenza del grande immobile dismesso precedentemente destinato alla sede della Comunità Montana del Partenio è percepito come una potenziale risorsa, che però deve essere sfruttata attraverso al predisposizione di strumenti innovativi.

Ulteriori occasioni hanno permesso un confronto diretto sugli aspetti più significativi del piano ed hanno permesso l'individuazione di una soluzione progettuale quanto più prossima alle esigenze alle aspettative della cittadinanza.

Le risultanze della consultazione con i Soggetti di Competenza Ambientale e dell'Audizione dei cittadini sono stati oggetto di specifici incontri tra Autorità competente ed Autorità Procedente. Delle risultanze di tale fase si è tenuto conto nella redazione del Piano Urbanistico Comunale e del presente Rapporto Ambientale.

Lo stato dell'ambiente a Quadrelle

La Valutazione degli effetti ambientali del PUC è effettuata a partire da uno scenario ambientale di riferimento. La costruzione di tale scenario è necessaria non solo per la comprensione degli effetti ma anche per la valutazione delle alternative, che viene condotta a partire dal confronto tra stato di fatto, proiettato nell'ambito temporale di riferimento del PUC, e scenario di attuazione del PUC. Per la Valutazione Ambientale la Direttiva Europea parla di effetti ambientali in riferimento ad aspetti quali la biodiversità, il suolo, l'acqua, l'aria e i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio. In molti Paesi europei l'ambito di attenzione è stato ulteriormente esteso includendo fattori economico-sociali. Attraverso questo primo sguardo sullo stato dell'ambiente si è inteso costruire un primo scenario di riferimento, evidenziando lo stato attuale di conoscenza del territorio ed individuando le ulteriori informazioni che devono essere acquisite per una adeguata conoscenza del contesto ambientale nel quale si colloca il PUC di Quadrelle.

La descrizione dello stato dell'ambiente è suddivisa in Aree tematiche di natura ambientale. Tale ricostruzione, come preciserà in seguito, non deve essere vista come una semplice addizione dei tematismi, i cui aspetti caratterizzanti spesso risultano interdipendenti ed intrecciati tra loro. Ogni area tematica può essere descritta a partire da alcuni tematismi a cui si collegano gli "indicatori" che determinano la situazione delle componenti chiave della situazione ambientale del territorio di Quadrelle. Di seguito si riporta l'articolazione delle Aree tematiche di natura ambientale secondo i vari tematismi ambientali.

Aree tematiche di natura ambientale	tematismi ambientali
Aria e clima	Clima
	Inquinamento atmosferico
	Emissioni atmosferiche da traffico veicolare
	Inquinamento acustico
	Campi elettromagnetici
	Inquinamento luminoso
Acqua	Corpi idrici superficiali
	Corpi idrici ipogei
	Acque per usi civili
	Acque reflue
Suolo e sottosuolo	Geologia
	Pedologia

Biodiversità	Connessioni ecologiche
	Uso del suolo
	Fauna
Energia	Consumi energetici
	Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili
Paesaggio e patrimonio culturale	Caratteri del paesaggio
	Patrimonio storico e culturale
Ambiente urbano	Struttura insediativa
	Mobilità urbana
	Dotazione di attrezzature
	Dinamiche demografiche
	Dinamiche socio – economiche
	Economia locale
Rifiuti	Produzione di rifiuti e raccolta differenziata

Gli indicatori possono essere letti secondo il modello DPSIR, uno schema di riferimento che rappresenta l'insieme degli elementi e delle relazioni che caratterizzano un fenomeno ambientale relazionandolo con le politiche intraprese verso di esso. Attraverso le catene DPSIR, viene fornito il quadro delle criticità ambientali di un territorio e ne vengono indicati possibili cause ed effetti. Il modello DPSIR divide gli indicatori in:

- determinanti, che descrivono i fattori di fondo che influenzano una gamma di variabili pertinenti. Sono gli elementi a monte della catena DPSIR e quindi causa primaria degli effetti dell'attività umana sull'ambiente;
- pressioni, che descrivono le variabili che direttamente causano i problemi ambientali. Quantificano ciò che viene preso dall'ambiente (consumi di risorse naturali, occupazione di suolo) ed immesso nell'ambiente (emissioni e produzione di rifiuti);
- stato, che descrivono la condizione attuale dell'ambiente e lo stato di salute delle sue diverse componenti. Sono in genere espressi da parametri fisici, biologici o chimici, che rendono possibile un giudizio qualitativo oltre che quantitativo;
- impatti, che descrivono gli effetti ultimi dei cambiamenti di stato, ovvero le conseguenze del degrado ambientale sulla salute umana e sugli ecosistemi, oltre che sui sistemi economici e sociali. Sono indicatori sia di natura fisica che socio-economica;
- risposte, che descrivono e quantificano gli sforzi della società per risolvere i problemi. Sono indicatori di prestazione direttamente legati all'implementazione di politiche o strategie che hanno come obiettivo ultimo la riduzione degli impatti ambientali.

Lo stato dell'ambiente e delle risorse naturali è parte integrante delle caratteristiche del territorio. Queste informazioni, insieme alle caratteristiche socioeconomiche, costituiscono la base per la definizione delle priorità di sviluppo sostenibile.

In questa fase di conoscenza, al fine di orientare le prime scelte e fornire un quadro sintetico di riferimento è possibile descrivere l'attuale situazione ambientale attraverso l'esplicitazione dei punti di forza, punti di debolezza, rischi ed opportunità.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di aree boschive nel territorio comunale - Leggibilità del paesaggio e presenza di punti panoramici rilevanti - Interessante patrimonio culturale diffuso - Politiche energetiche pubbliche positive - Rapporto equilibrato tra abitanti ed alloggi - Ridotto indice di criminalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio vulnerabile sotto il profilo idrogeologico - Mancanza di particolari politiche di gestione delle risorse idriche - Deboli politiche per lo sviluppo rurale - Scarsa dotazione di attrezzature pubbliche - Monofunzionalità residenziale di estese urbane - Patrimonio edilizio recente caratterizzato da livelli non adeguati di qualità architettonica, inserimento paesaggistico ed efficienza energetica
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del PTCP di Avellino come strumento di inquadramento sinergico delle politiche di sviluppo - Progressiva crescita della consapevolezza del patrimonio storico culturale disponibile - Progressiva crescita della consapevolezza del patrimonio naturalistico disponibile - Attenzione al tema del rischio idrogeologico - Implementazione delle politiche per l'efficienza energetico e il risparmio di risorse ambientali - Consapevolezza della necessità di una gestione integrata del ciclo dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche di sviluppo rurale ancora poco efficaci - Pressioni esterne sul mercato edilizio comunale - Mancanza di coordinamento con le politiche urbanistiche dei comuni limitrofi

Cosa prevede il PUC

Il PUC articola il territorio in sistemi che rappresentano le principali componenti connesse alla rete infrastrutturale ed alla struttura insediativa, produttiva ed ambientale del territorio comunale.

In modo particolare il piano individua i seguenti sistemi, articolati ognuno in una serie di sottosistemi come specificato negli articoli successivi:

IL SISTEMA RURALE E DEL TERRITORIO APERTO

- Aree montane
- Aree agricole pedemontane
- Aree agricole vallive
- Aree agricole di tutela ambientale e intermediazione con il nucleo urbano
- Area di progetto del sistema territoriale aperto - Pineta comunale
- Sentieri da valorizzare

IL SISTEMA INSEDIATIVO

- Nucleo storico di primo impianto
- Nucleo storico di primo impianto vulnerabile da mettere in sicurezza

- Insedimenti urbani consolidati
- Insedimenti urbani consolidati vulnerabili da mettere in sicurezza

- Insedimenti residenziali radi esistenti derivanti da Piani di lottizzazione
- Porzione di aree derivanti da Piani di lottizzazione in aree di pericolosità idrogeologica

- Insedimenti radi esistenti in ambito periurbano

- Piccoli recinti produttivi con possibilità di integrazione e rifunzionalizzazione - completamento del PIP esistente
- Piccoli recinti produttivi da mettere in sicurezza

- RR - Aree di rigenerazione urbanistica per servizi pubblici e privati
- RC - Aree di consolidamento urbanistico a vocazione residenziale integrate con attrezzature e servizi
- RC* - Aree di consolidamento urbanistico a vocazione residenziale integrate con attrezzature e servizi subordinate ad una verifica dei livelli di pericolosità idrogeologica
- RN - Aree di integrazione urbanistica di tipo commerciale, per attrezzature e servizi pubblici e privati
- RN* - Aree di integrazione urbanistica di tipo commerciale, per attrezzature e servizi pubblici e privati subordinate ad una verifica dei livelli di pericolosità idrogeologica

IL SISTEMA DELLE ATTREZZATURE

- Attrezzature standard urbanistici esistenti
- Attrezzature standard urbanistici di progetto
- Cimitero
- Parcheggio del cimitero esistente

IL SISTEMA DELLE MOBILITA'

Viabilità esistente
Viabilità di progetto
Viabilità da potenziare e completare
Strada parco di connessione nelle aree pedemontane

Il territorio rurale ed aperto del comune di Quadrelle rappresenta un elemento potenzialmente trainante per un nuovo possibile sviluppo sostenibile dell'intero comune. L'estensione verso Nord ed Est del territorio comunale è occupata dai rilievi del Parco Regionale Partenio all'interno del quale si dispongono aree boschive ad elevato valore naturalistico. Queste, oltre ad essere caratterizzate da importanti livelli di naturalità da preservare e rafforzare, sono interessate da un diffuso livello di pericolosità da frana elevato e molto elevato. Pertanto, il piano punta alla valorizzazione ed alla tutela delle componenti peculiari geologiche, vegetazionali e paesistiche, che connotano l'assetto di tale sistema pur consentendo una fruizione delle stesse che non ne comprometta il pregio grazie all'inedificabilità e l'immodificabilità dell'andamento dei suoli.

Questi rilievi rappresentano il limite naturale della piana campana e contemporaneamente un elemento di cesura urbana tra il territorio del Baianese e la restante provincia di Avellino. Diversamente le aree che si estendono a Sud sono caratterizzate da un andamento prevalentemente pianeggiante cui consegue un maggior livello di infrastrutturazione. Tra le due si trova una fascia intermedia di orografia collinare, perimetrata all'interno della ZSC – Dorsale del Partenio. Da queste importanti considerazioni emerge la necessità di articolare in quattro differenti zone agricole il territorio rurale ed aperto di Quadrelle.

Per quanto riguarda le parti agricole connesse al nucleo urbano, il PUC prevede, al fine di prevenire i fenomeni di completa saldatura tra i comuni della conurbazione del Baianese, delle zone agricole di tutela ambientale che ricalcano i profili delle aree esposte a pericolosità idrogeologica.

La valorizzazione paesaggistica del territorio comunale di Quadrelle si attua anche attraverso la valorizzazione del Parco della Pineta comunale, la più grande attrezzatura verde realizzata in ottemperanza del vecchio PRG e che si ritiene possa essere ulteriormente implementata. Per "parco" si intende quella parte di territorio extraurbano pressoché non urbanizzato, la cui complessiva configurazione risponde ad una coerente e compatibile utilizzabilità a fini di fruizione collettiva, considerando per fruizione collettiva principalmente quella con contenuti naturalistici e ricreativi.

Allo scopo sono elencati di seguito gli interventi possibili per la sua valorizzazione:

- valorizzazione dei percorsi esistenti e realizzazione di nuovi che possano rappresentare un innesto di ricongiungimento alla sentieristica CAI esistente;
- valorizzazione degli scorci, delle viste e degli accessi attraverso la sistemazione delle aree sia a monte che a valle di punti attrezzati;
- valorizzazione delle tracce presenti di preesistenze rurali;

- sistemazione e messa in sicurezza dei pendii e delle rampe di accesso esistenti.

Nell'ambito del progetto di parco è consentita la realizzazione di piccoli padiglioni a servizio delle attività del parco in legno caratterizzati da ancoraggi privi di materiali cementizi o resine. Nella realizzazione degli interventi dovranno essere preferite tecnologie e materiali tali da ridurre l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio.

Per il nucleo storico di Quadrelle il PUC prevede una serie di interventi riferita alle singole tipologie edilizie che mirano sia alla conservazione dei caratteri rilevanti dell'edilizia storica e sia alla messa in sicurezza delle aree esposte al rischio idraulico.

La determinazione delle trasformazioni ammissibili tiene in considerazione le invarianti tipologiche e morfologiche che caratterizzano le singole unità edilizie e, più in generale, l'intero costruito del centro storico. È ammessa inoltre l'introduzione di ulteriori funzioni complementari a quelle residenziali nel rispetto dei caratteri originari degli agglomerati storici.

Si individuano inoltre alcuni elementi di pregio che, per posizione e per valore storico, rappresentano rilevanti presenze urbane che si intende valorizzare: è il caso di Palazzo Pagano, che con l'omonimo giardino, è interessato da vincolo culturale.

Intorno al nucleo storico si dispongono le parti urbane consolidate. La fascia urbana a nord-est è compresa tra l'insediamento consolidato e le aree di interesse ambientale ed ecologico individuate dal PTCP (Aree Nucleo REP, Elementi Lineari di interesse ecologico e faunistico, etc.) mentre nelle fasce a Ovest e a Sud, comprese tra gli altri centri urbani del Baianese sono individuabili alcuni vuoti interclusi più o meno grandi. Nel mezzo si individuano una serie di piccoli lotti interni alle griglie definite dalle urbanizzazioni esistenti.

In generale, per tali aree sono previste operazioni più rilevanti sotto il profilo della trasformazione edilizia, finalizzate anche al miglioramento dell'inserimento paesaggistico e delle prestazioni energetiche ed ambientali. Anche gli spazi aperti pertinenziali sono oggetto di specifiche norme per la riqualificazione, la conservazione e l'aumento dei livelli di permeabilità dei suoli.

Per tali parti urbane consolidate, partendo dall'anagrafe edilizia effettuata si è definita una griglia di interventi edilizi, differenti da quelli previsti per il centro storico e finalizzata all'innalzamento delle prestazioni energetiche ed ambientali, al miglioramento di alcuni urbani punti irrisolti, alle sopraelevazioni ed ai completamenti urbani.

Per quanto riguarda il completamento dei vuoti interclusi precedentemente descritti, si individuano fondamentalmente due modalità operative:

- per i piccoli lotti relativi a situazioni urbane definite si prevede l'attuazione diretta degli interventi di completamento con un indice pari a 1,2 mc/mq nell'ambito del quale è possibile introdurre anche destinazioni complementari;
- per le parti urbane sottoutilizzate, classificate nel precedente PRG in zona C ma non attuate, si è introdotta la logica del comparto perequativo. In questo caso l'attuazione degli interventi

avviene attraverso la cessione del 20% dell'area del comparto con indice sempre pari a 1,2 mc/mq. Attraverso l'introduzione di tali interventi risulta possibile rafforzare tutte le parti urbane insediate, sia in un'ottica di ottimizzazione della risorsa suolo e sia per l'attuazione delle misure di contenimento del collasso demografico previste dal PTCP.

Al tempo per le parti urbane caratterizzate da una forte monofunzionalità sono stati introdotti tre piccoli comparti commerciali e per i servizi privati. In particolare si tratta di tre aree poste a sud dell'abitato, a nord dell'abitato ed una terza in posizione centrale, vicino alla cittadella scolastica di progetto. Gli interventi previsti in tali aree, disposte in maniera equilibrata nell'ambito del territorio comunale, contribuiranno alla realizzare una maggiore varietà di funzioni e servizi urbani. Tale obiettivo sarà altresì perseguito dalla riqualificazione dell'immobile dismesso della Comunità Montana, da attuarsi attraverso forse di partenariato pubblico – privato.

Attraverso la differenziazione delle linee di intervento si garantisce che il completamento urbano delle parti prevalentemente compiute avvenga in maniera efficace ed equilibrata.

Il PUC, infine, attraverso meccanismi normativi specifici, garantisce infine la conclusione delle attività edilizie in corso nell'ambito dei piani attuativi approvati in itinere.

Nell'ambito del PUC di Quadrelle non sono previste nuove aree produttive oltre alla conferma di quelle già esistenti. Il PRG vigente prevedeva due aree produttive poste al confine ovest con il comune di Sirignano. Mentre la prima ha visto una parziale realizzazione sia delle opere pubbliche che private, la necessità della seconda è stata riconsiderata anche alla luce dell'esposizione alla pericolosità idraulica.

La piattaforma produttiva presenta un solo macro – lotto non edificato e un paio di lotti non completamente attuati. Per le infrastrutture sono in corso attività di programmazione finanziaria e realizzazione.

Il PUC, in ogni caso, in riferimento alle istanze di miglioramento degli standard ambientali introdotti dal PTCP introduce per i lotti edificati una serie di parametri di miglioramento ambientale obbligatori per qualsiasi tipo intervento edilizio ed alcune premialità volumetriche nel caso di riconversione delle attività produttive in favore di produzioni legate alle tecnologie "verdi".

Nel PUC assumono grande importanza gli interventi sul sistema relazionale con l'introno più immediato. In particolar modo, come accennato nel paragrafo precedente per quel che concerne la viabilità extraurbana, in cui assumono rilevante importanza gli interventi di potenziamento delle connessioni con il Parco regionale del Partenio.

L'importanza di questi itinerari alternativi risiede nella potenzialità del territorio di Quadrelle di rappresentare un raccordo ecologico tra l'intera conurbazione Baianese e il sistema naturalistico

che si sviluppa a Nord. L'obiettivo è rendere riconoscibile tuttora il ruolo di avamposto che la cittadina ha assunto già storicamente ma in un'ottica rinnovata: il segno del Parco della Pineta, che si staglia nitidamente sul bordo delle pendici collinari, può essere interpretato come una grande porta di accesso al complesso sistema di sentieri che si innerva sul territorio comunale montuoso. Si intende rilanciare attraverso questa strategia il ruolo di Quadrelle, da comune al margine e sul limite più esterno della piana nolana, a centro di connessione e interscambio tra il territorio pianeggiante urbanizzato ed il vasto territorio montuoso che si sviluppa alle spalle.

Sotto il profilo delle funzioni urbane assume grande importanza la realizzazione in un'area centrale non utilizzata, un importante intervento di edilizia scolastica, a completamento della scuola esistente. Tale complesso prevede la realizzazione di spazi didattici complementari e di un auditorium comunale.

Inoltre sono state confermate le previsioni infrastrutturali e relative alle attrezzature previste nei piani di lottizzazione.

Per quanto riguarda le altre parti urbane le previsioni viarie riguardano prevalentemente adeguamenti e completamenti di strade a fondo cieco o di sezione limitata e la realizzazione delle strade necessarie alla sistemazione dei comparti perequativi.

il PUC assume quali invarianti strutturali gli elementi della rete ecologica provinciale, ampliandoli ed integrandoli. In particolare, circa gli *Ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico* il PUC ha inteso condividere, confermare ed ampliare le previsioni relative all'area a nord est, introducendo una normativa di tutela e valorizzazione per le *Aree boschive ad elevato valore naturalistico*. Nell'ambito di tale area assume particolare rilevanza la presenza del Parco regionale Partenio. Il PUC ha inteso condividere, confermare ed ampliare le previsioni relative alle fasce connesse agli *Elementi lineari di interesse ecologico*. Infatti, per l'intero territorio comunale sono stati introdotti dispositivi normativi finalizzati alla tutela ed al rafforzamento dei livelli di permeabilità dei suoli, del verde alberato e di continuità ecologica. Infine, sono state fornite indicazioni per la valorizzazione e l'utilizzo della Pineta comunale, finalizzati alla realizzazione di una "porta verde" dotata di servizi per cui il PUC introduce una norma di tutela e valorizzazione;

La disciplina delle singole zone omogenee determina un disegno di piano che può essere letto secondo differenti intrecci. Quello fondamentale è quello della rete ecologica comunale. L'articolazione del piano è infatti fortemente imperniata sul concetto di connessione ambientale. Tale connessione è stata introdotta a partire dagli elementi di rete ecologica provinciale introdotti nel PTCP.

Il particolare il PUC, in linea con l'articolo 10 – Titolo III delle NTA del PTCP, recepisce e precisa la classificazione ed estensione delle componenti della rete ecologica.

La rete ecologica al livello comunale si attua attraverso una molteplicità di interventi, tutti finalizzati al potenziamento delle risorse ambientali presenti nel territorio comunale. In particolare, gli elementi costituenti la rete ecologica sono:

- I “serbatoi di naturalità”: livello comunale assumono ruolo di “core areas” le aree interessate dal sito rete Natura 2000;
- Le “matrici agricole di interesse ecologico”: costituite dalle aree rurali comprensive degli oliveti, coltivazioni arboree e arbustive promiscue e seminativi. Tali aree rappresentano ambiti di primaria importanza atti a garantire la permeabilità all'attraversamento e la continuità ecologica, nonché a definire “zone cuscinetto” di intermediazione tra i serbatoi di naturalità e i corridoi fluviali;
- I “corridoi ecologici di livello sovra-comunale”: assume tale valenza il Vallone di Quadrelle I “corridoi di livello locale”: sono costituiti dai torrenti e dai corsi d'acqua minori. Essi garantiscono il collegamento diretto tra le “core areas” e le aree a valle attraverso la tutela della naturalità, della continuità e dell'efficienza del reticolo idrografico, la cui funzionalità va puntualmente verificata e ripristinata;
- I “presidi antropici”, costituiti dalle attrezzature e dagli spazi pubblici vegetati e dalle, nonché dai giardini e dagli orti privati, i cui livelli di permeabilità e naturalità vanno salvaguardati. La tecnica del “collegamento discreto” permette di superare il tessuto edificato compatto e di realizzare attraverso di esso un collegamento ecologico con le altre matrici ecologiche. Al tal proposito assumono valenza nell'ambito della rete ecologica le indicazioni relative agli indici di permeabilità minimi riportati nelle norme di zona.

Un secondo aspetto importante nella verifica di coerenza tra PTCP e PUC riguarda i criteri localizzativi. Rispetto dei carichi insediativi massimi: su tale aspetto si rimanda al seguente paragrafo 8.1. In ogni caso, Attraverso tale strategia si assorbono complessivamente 86 alloggi, che, come è analiticamente illustrato nel paragrafo successivo 9.1, sono meno di quelli massimi complessivi individuati dal PTCP.

Sintesi della valutazione ambientale del PUC

A valle delle considerazioni svolte nel Rapporto Ambientale fatte è possibile stilare un quadro complessivo delle ricadute del PUC sullo stato dell'ambiente e, più in generale, sul territorio comunale di Quadrelle.

Da tale schema sintetico si evince che lo scenario di attuazione del PUC di Quadrelle non presenta conflittualità ambientali. In molti casi, le specifiche misure volte all'incremento della permeabilità dei suoli urbani, al potenziamento delle connessioni ecologiche, ed alla ed alla valorizzazione paesaggistica determinano positive ricadute ambientali. La redazione del Piano di Zonizzazione acustica e dello studio geologico forniscono un apparato conoscitivo e normativo che migliora i livelli prestazionali del PUC in termini ambientali.

Tematismi ambientali	Evoluzione dell'ambiente senza il PUC	Evoluzione dell'ambiente con il PUC	note
Aria e clima			
Qualità dell'aria	o	+	Nel PUC si prevede una specifica disciplina per la conservazione delle aree boschive e per la conservazione delle aree verdi interne al centro urbano.
Clima	o	o	Le azioni di Piano non interferiscono in maniera particolare sullo stato del clima, che in ogni caso non presenta particolari criticità
Inquinamento atmosferico e traffico veicolare	o	+	Nel PUC si potenziano gli itinerari di mobilità lenta si ottimizzano gli itinerari del traffico veicolare
Inquinamento acustico	-	+	La redazione della zonizzazione acustica permette di migliorare il clima acustico
Inquinamento luminoso	o	o	Il PUC non presenta effetti negativi sull'inquinamento luminoso
Campi elettromagnetici	o	+	Il PUC recepisce le norme nazionali e regionali in materia di campi elettromagnetici ed installazione di antenne e ripetitori
Acqua			
Qualità delle acque superficiali	-	+	Nel PUC si prevedono interventi di riqualificazione delle acque superficiali.

Qualità delle acque sotterranee	-	+	Nel PUC si prevedono una serie di misure volte al miglioramento della permeabilità dei suoli, interventi di protezione dei pozzi
Utilizzo ottimale delle risorse idriche	-	+	Nel PUC si recepiscono gli interventi di miglioramento della rete di adduzione e di raccolta delle acque. Nel PUC si prevedono accorgimenti volti alla riduzione delle quantità di acqua piovana confluenti nella rete fognaria.
Biodiversità			
Continuità della rete ecologica	o	+	Il PUC prevede la realizzazione di una efficace Rete Ecologica Comunale imperniata sulla Rete Ecologica Provinciale
Livelli di naturalità	o	+	Nel PUC si prevedono azioni volte a mantenere alti livelli di naturalità per le "core area" e per i corridoi territoriali
Suolo e sottosuolo			
Geologia e geomorfologia	-	+	Il PUC recepisce le indicazioni contenute nello studio geologico e tecnico allegato al PUC e risulta congruente con quanto previsto dal PAI. Sono previsti interventi di mitigazione del rischio frana ed idraulico
Permeabilità dei suoli	-	+	Presenza di misure volte al miglioramento della permeabilità dei suoli Lo sviluppo urbano è stato organizzato secondo i principi di corretto utilizzo della risorsa suolo ed è stato accompagnato da specifiche indagini pedologiche
Energia			
Consumi energetici	o	+	Previsione di una normativa di dettaglio imperniata sul protocollo ITACA ridotto
Approvvigionamento da fonti energetici rinnovabili	o	+	Previsione di una normativa di dettaglio imperniata sul protocollo ITACA ridotto
Paesaggio e patrimonio culturale			
Leggibilità del paesaggio	o	+	Il PUC persegue gli obiettivi di qualità paesaggistica nel rispetto delle previsioni del PTCP.

Conservazione del patrimonio culturale	o	+	Il PUC prevede una serie di importanti interventi ed alcuni Progetti urbani tesi a valorizzare i beni culturali presenti sul territorio.
Ambiente urbanizzato			
Coerenza tra crescita demografica e sviluppo edilizio	-	+	Il PUC effettua il dimensionamento sulla base delle indicazioni del PTCP
Sviluppo economico e produttivo	-	+	Il PUC punta ad uno sviluppo delle attività produttive sostenibile ottimizzando la piattaforma produttiva esistente.
Mixità funzionale	o	+	Il PUC punta all'introduzione di funzioni complementari alla residenza, diffuse al fine di superare la monofunzionalità del nucleo urbano
Livelli di dotazione di servizi ed attrezzature	o	+	Il PUC prevede la realizzazione di un completo ed articolato sistema di attrezzature attraverso le logiche della perequazione ed in un ottico di unitarietà degli interventi (progetti urbani). La combinazione di queste due tecniche garantisce efficienza ed efficacia del sistema previsto
Accessibilità	o	+	Il PUC integra e potenzia il sistema viario Il PUC potenzia la rete connettiva lenta
Rifiuti			
Quantità di rifiuti	o	o	Il PUC non prevede rilevanti incrementi edilizi.
Percentuale di raccolta differenziata	o	o	Il PUC non prevede rilevanti incrementi edilizi.
Rischi ambientali			
Rischio idrogeologico	-	+	Il PUC è redatto in ottemperanza alle indicazioni del PAI e sulla base di un accurato studio geologico
Rischio sismico	-	+	Il PUC recepisce la micro zonizzazione dello studio geologico
Rischio archeologico	-	o	Non sono state recepite risultati in merito ad emergenze archeologiche.
Rischi derivanti dai vincoli paesaggistici e culturali	-	+	Il PUC è redatto nel rispetto di tutti i vincoli paesaggistici e culturali, preliminarmente individuati
Rischi derivanti dalle attività estrattive	o	o	Non sono state rilevate attività di tipo estrattivo all'interno del comune analizzato.

“+” effetto positivo – “O” indifferente – “-” effetto negativo